



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale Azienda Regionale Foreste Demaniali e approvato con DDG n. 1154 del 14.12.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 30445 del 18.04.2008.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Monti Peloritani” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 86362 del 17.11.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTE** le relazioni finali del Piano di Gestione “Monti Peloritani” presentate dal beneficiario finale con note prot. n. 89402 del 27.11.2008 e prot. n. 94647 del 19.12.2008.
- VISTA** la nota prot. n. 39589 del 25.05.2009, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Monti Peloritani”, formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 123 del 22.05.2009.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 49441 del 25.06.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.

VISTO il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 193 del 30.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione “Monti Peloritani” che interessa i Siti Natura 2000 denominati: ITA030042 “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina”, ITA030007 “Affluenti del Torrente Mela ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare,” ITA030037 “Fiumara di Floresta” ITA030003 “Rupi di Taormina e Monte Veneretta” ITA030004 “Bacino del Torrente Letojanni”, ITA030019 “Tratto Montano del Bacino della Fiumara di Agro”, ITA030009 Pizzo Mualio, Montagna di Verna”, ITA030021 “Torrente San Cataldo”, ITA030020 “F. San Paolo”, ITA030006 “Rocca di Novara”, ITA030010 “Fiume Fiumedinisi, Monte Scuderi”, ITA030031 “Isola Bella, Capo Taormina e Capo S. Andrea”, ITA030008 “Capo Peloro - Laghi Di Ganzirri” redatto dal beneficiario finale “Azienda Regionale Foreste Demaniali” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

1. INTRODUZIONE

2. METODOLOGIA E STRUTTURA DEL PIANO DI GESTIONE

3. SPECIFICITA’ DEL SITO E TIPOLOGIA DI APPARTENENZA

4. LA NECESSITA’ DEL PIANO DI GESTIONE

FASE 1 – QUADRO CONOSCITIVO DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO

A.1 - DESCRIZIONE DEI CONFINI

A.2 – I SITI NATURA 2000 NELL’AREA “MONTI PELORITANI”

A.2.1 LA ZPS ITA030042 (MONTI PELORITANI, DORSALE CURCURACI, ANTENNAMARE E AREA MARINA DELLO STRETTO DI MESSINA)

A.2.2 IL SIC ITA030003 (RUPi DI TAORMINA E MONTE VENERETTA)

A.2.3 IL SIC ITA030004 (BACINO DEL TORRENTE LETOJANNI)

A.2.4 IL SIC ITA030006 (ROCCA DI NOVARA)

A.2.5 IL SIC ITA030007 (AFFLUENTI DEL TORRENTE MELA)

A.2.6 IL SIC ITA030008 - CAPO PELORO – LAGHETTI DI GANZIRRI

A.2.7 IL SIC ITA030009 (PIZZO MUALIO, MONTAGNA DI VERNÀ)

A.2.8 IL SIC ITA030010 (FIUME FIUMEDINISI, MONTE SCUDERI)

A.2.9 IL SIC ITA030011 (MONTI PELORITANI, DORSALE CURCURACI, ANTENNAMARE)

A.2.10 IL SIC ITA030019 (TRATTO MONTANO DEL BACINO DELLA FIUMARA DI AGRO)

A.2.11 IL SIC ITA030020 (FIUMARA S. PAOLO)

A.2.12 IL SIC ITA030021 (TORRENTE SAN CATALDO)

A.2.13 IL SIC ITA030031 (ISOLA BELLA, CAPO TAORMINA E CAPO S. ANDREA)

A.2.14 IL SIC ITA030037 (FIUMARA DI FLORESTA)

A.3 - INQUADRAMENTO CLIMATICO DELL’AREA VASTA E LOCALE

A.3.1 - TEMPERATURE

A.3.2 - PRECIPITAZIONI

A.3.3 - BIOCLIMA

A.4 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

A.4.1 DESCRIZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA DEL TERRITORIO

A.4.2 INDIVIDUAZIONE DELLE FALDE IDRICHE SOTTERRANEE

A.4.3 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CLASSIFICATE AD ELEVATA PERICOLOSITÀ PER FRANOSITÀ E PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

A.4.4 INDIVIDUAZIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO GIÀ ESISTENTI NEL TERRITORIO

A.5 IDROLOGIA

A.5.1 DESCRIZIONE DEI CORPI IDRICI PRESENTI, CONDIZIONI IDROGRAFICHE, IDROLOGICHE ED IDRAULICHE

A.5.2 INDIVIDUAZIONE DI RETI DI MONITORAGGIO ESISTENTI (LOCALIZZAZIONE PUNTI DI MISURA E PARAMETRI)

B) DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO

B.1 - VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEI DATI DI PRESENZA

- B.1.1 SPECIE DELLA FAUNA
- B.2 - RICERCA BIBLIOGRAFICA DELLA LETTERATURA RILEVANTE
 - B.2.1 BIBLIOGRAFIA GEOBOTANICA E AGROFORESTALE
 - B.2.2 BIBLIOGRAFIA FAUNISTICA
- B.3 - STUDI DI DETTAGLIO
 - B.3.1 INDAGINI EFFETTUATE E METODOLOGIE ADOTTATE
 - B.3.2 INQUADRAMENTO DELLA VEGETAZIONE DAL PUNTO DI VISTA FITOSOCIOLOGICO
 - B.3.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI INVASIVITÀ DELLE SPECIE ALIENE
 - B.3.4 VALORE FLORISTICO DEGLI HABITAT
 - B.3.5 VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT
 - B.3.6 HABITAT DELLE SPECIE
 - B.3.7 DESCRIZIONE DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA
 - B.3.8 DEFINIZIONE DELLE RELAZIONI DEL PIANO DI GESTIONE CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE MEDIANTE MODELLISTICA ECOLOGICA
- C) DESCRIZIONE AGRO-FORESTALE DEL SITO
 - C.1- GLI ASPETTI FORESTALI
 - C.2 - L'AGRICOLTURA
 - C.3 LA ZOOTECNIA
 - C.4 - DESCRIZIONE DELL'USO DEL SUOLO
 - C.5 - CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI RISPETTO AGLI HABITAT E LE SPECIE DELLA DIR. 92/43/CEE E DELLA DIR. 79/409/CEE
 - C.6 - INCIDENZA DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI ALL'INTERNO DEL SITO
 - C.7 - VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLE TIPOLOGIE DI GESTIONE AGRO-FORESTALI SU HABITAT E SPECIE ALL'INTERNO DEL SITO
 - C.7.1. L'IMPATTO DELLA GESTIONE DELLE TIPOLOGIE AGRICOLE
 - C.7.2. L'IMPATTO DELLA GESTIONE DELLE TIPOLOGIE FORESTALI
- D) DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEI SITI
 - D.1 PRESENZA DI AREE PROTETTE
 - D.2 PRESENZA DEI VINCOLI AMBIENTALI
 - D.3 PREVISIONI STRUMENTI URBANISTICI
 - D.4 INVENTARIO DEI SOGGETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI
 - D.5 COERENZA CON PIANI, PROGETTI, POLITICHE SETTORIALI CHE INTERESSANO IL TERRITORIO NEL QUALE RICADONO SITI
 - D.6 INVENTARIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
 - D.7 INVENTARIO DELLE REGOLAMENTAZIONI
 - D.8 SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN CAMPO AMBIENTALE
 - D.9 VALUTAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE NEI SITI
 - D.9.1 NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE E FLUSSI ECONOMICI PER SETTORE
 - D.9.2 VARIAZIONI DEMOGRAFICHE
 - D.9.3 TASSO DI ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA
 - D.9.4 TASSO DI DISOCCUPAZIONE
 - D.9.5 TASSO DI SCOLARITÀ
 - D.9.6 ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE PER ABITANTE E PER KM2 DEL SITO NATURA 2000
 - D.10 PRESENZA DI ATTIVITÀ SOCIO-ECONOMICHE NEI SITI NATURA 2000
 - D.11 DESCRIZIONE DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI ED INFRASTRUTTURALI DEI SITI
- E) DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEI SITI NATURA 2000
 - E.1 STRUMENTI NORMATIVI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI SUL TERRITORIO
 - E.1.1 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D.LGS. 42/04. CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137
 - E.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE
 - E.3 INDIVIDUAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI SOTTOPOSTI A TUTELA NONCHÉ DI EVENTUALI AREE DI RISPETTO.
- F) DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO
 - F.1 CARATTERIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO CON RIFERIMENTO AGLI ASPETTI STORICOTESTIMONIALI E CULTURALI ED ALLA PERCEZIONE VISIVA PER GLI ASPETTI NATURALI ED ANTROPICI
 - F.2. DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO E NATURALE SIGNIFICATIVI E LORO STATO DI CONSERVAZIONE
 - F.2.1 L'OROGRAFIA
 - F.2.2 LA PERCEZIONE VISIVA DELLE EMERGENZE STORICHE, URBANISTICHE E AMBIENTALI

F.3 LE UNITÀ DI PAESAGGIO FONDAMENTALI

F.3.1 UNITÀ DI PAESAGGIO FORESTALE

F.3.2 UNITÀ DI PAESAGGIO AGRARIO

F.3.3 UNITÀ DI PAESAGGIO URBANO

F.3.4 UNITÀ DI PAESAGGIO DELLO STRETTO DI MESSINA

F.4 COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

F.5 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D. LGS 42/04 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137

FASE 2 – VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE

A) DESCRIZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE

A.1 - SCHEDE DESCRITTIVE PER CIASCUNA SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO, DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE E DEI FATTORI ABIOTICI E BIOTICI NECESSARI PER GARANTIRNE UNO STATO DI CONSERVAZIONE SODDISFACENTE

A.1.1 GLI HABITAT RIPORTATI IN ALLEGATO I

A.1.2 LE SPECIE ELENCAE NEGLI ALLEGATI II, IV E V

A.1.3 DISTRIBUZIONE DELLE SPECIE DI CUI ALLA TAB. 3.3 MOTIVAZIONE A, B, C, D DEL FORMULARIO STANDARD NATURA 2000

B) INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI

B.1. INDICATORI PER GLI HABITAT E GLI ASPETTI FLORISTICO-VEGETAZIONALI

C) VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA SUGLI INDICATORI

C.1 - ANALISI DELLE PRESSIONI ANTROPICHE E NATURALI CHE INCIDONO SUI SITI NATURA 2000, SUDDIVISI PER SPECIE ED HABITAT DELLA DIR. 92/43/CEE

C.1.1 INCENDI

C.1.2 PASCOLO

C.1.3 ATTIVITÀ VENATORIA E BRACCONAGGIO

C.1.4 TURISMO

C.1.5 EROSIONE PEDOLOGICA

C.1.6 AGRICOLTURA

C.1.7 CAVE E PRELIEVI DI MATERIALE LITICO

C.1.8 GESTIONE FORESTALE ED INTERVENTI DI RIFORESTAZIONE

C.1.9 DISTURBO ANTROPICO

C.1.10 INFRASTRUTTURE

C.1.11 CAPTAZIONI IDRICHE, EMUNGIMENTI E CANALIZZAZIONI

C.1.12 INQUINAMENTO IDRICO

C.1.13 DANNEGGIAMENTI E DISTURBI NEGLI AMBIENTI UMIDI NATURALI

C.1.14 SCARSA CONSAPEVOLEZZA DELLE COMUNITÀ LOCALI DEI VALORI AMBIENTALI DELL'AREA

C.1.15 MANCANZA O INSUFFICIENZA DI INFORMAZIONI SCIENTIFICHE

C.1.16 IMPATTI NELLE AREE ESTERNE AI SIC/ZPS

C.1.17 IMPIANTI EOLICI E FOTOVOLTAICI

C.2 – INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI FATTORI DI IMPATTO PRODOTTI DA INTERVENTI PROGRAMMATI NON FINALIZZATI A GARANTIRE LO STATO DI CONSERVAZIONE DEL SITO NATURA 2000

D) PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

E) IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PDG

E.1 INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI GESTIONALI GENERALI AI SENSI DELLE DIR. 92/43/CEE E 79/409/CEE

E.2 INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DETTAGLIO IN COERENZA CON LE ESIGENZE ECOLOGICHE DEL SITO NATURA 2000

E.2.1 TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E DELL'EQUILIBRIO ECOLOGICO

E.2.2 TUTELA DELLE SPECIE RARE E MINACCIATE E DELLA BIODIVERSITÀ

E.2.3 SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

E.2.4 RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI GESTIONE DEL SIC

E.3 INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI CONFLITTUALI

E.4 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ D'INTERVENTO

FASE 3 – IDENTIFICAZIONE DELLE STRATEGIE DI GESTIONE

A) STRATEGIE GESTIONALI

A.1 – STRATEGIE DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT

A.1.1 NORME DI SALVAGUARDIA SPECIFICHE

A.1.2 NORME PER UNA MIGLIORE DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

A.1.3 TUTELA E RIPRISTINO DEL GRADO DI NATURALITÀ

- A.1.4 PROTEZIONE DEI SUOLI
- A.1.5 RIPRISTINO DI ALCUNI ASPETTI FORESTALI E NUOVE PROPOSTE DI AREE DI TUTELA
- A.1.6 MANTENERE E/O MIGLIORARE IL PASCOLO
- A.1.7 CONSERVAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- A.2 STRATEGIE PER LA TUTELA DELLE SPECIE RARE E MINACCIATE E DELLA BIODIVERSITÀ
 - A.2.1 FLORA E VEGETAZIONE
 - A.2.2 FAUNA
- A.3 STRATEGIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE
 - A.3.1 AGRICOLTURA
 - A.3.2 ALLEVAMENTO ZOOTECNICO
 - A.3.3 TURISMO
 - A.3.4 BENI CULTURALI, ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI
 - A.3.5 INFRASTRUTTURE E VIABILITÀ
 - A.3.6 MIGLIORAMENTO DELLA SALUBRITÀ AMBIENTALE
- B) PIANO DI COMUNICAZIONE
 - B.1 L'ANALISI DELLO SCENARIO
 - B.2 INDIVIDUAZIONE DEI PUBBLICI DI RIFERIMENTO
 - B.3 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA COMUNICAZIONE
 - B.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE
 - B.5 STRATEGIA MEZZI
- C.1 AZIONI DI TUTELA E DI CONSERVAZIONE
 - C.1.1 INTERVENTI ATTIVI
 - C.1.2 INTERVENTI DI REGOLAMENTAZIONE
 - C.1.3 INCENTIVAZIONI
 - C.1.4 PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E RICERCA
 - C.1.5 PROGRAMMI DIDATTICI
- C.2 SCHEDE DELLE AZIONI PROGRAMMATE
- C.3 RECEPIMENTO DEI CRITERI MINIMI PER LA ZPS (D.M. 17/10/07)
- C.4 INDICAZIONI E PROPOSTE DEL COMUNE DI MESSINA (ZPS)
- D) PIANO DI AZIONE E CRONOPROGRAMMA
- E) PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI PIANI E PROGETTI MEDIANTE VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ALLEGATI

- ALLEGATO 1: SCHEDE FITOSOCIOLOGICHE
- ALLEGATO 3: SCHEDE SPECIE FAUNA
- ALLEGATO 3: SCHEDE INTERVENTI
- ALLEGATO 4: CRONOPROGRAMMA AZIONI DI COMUNICAZIONE
- ALLEGATO 5: BUDGET AZIONI DI COMUNICAZIONE
- ALLEGATO 6: CRITERI MINIMI PER LA ZPS (D.M. 17/10/07)
- ALLEGATI TECNICI

CARTOGRAFIE

- A1 CARTA DELL'INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- B1 CARTA DEGLI HABITAT
- B2 CARTA FLORISTICA
- B3 CARTA DELLA VEGETAZIONE
- B4 CARTA DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA
- B4.1 CARTA DELLA DISTRIBUZIONE FAUNISTICA
- B5 CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI
- C1 CARTA DELL' USO DEL SUOLO
- C2 CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL' USO SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT
- C3 CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT E SPECIE
- D1 CARTA DEI VINCOLI
- D2 CARTA DELLE PRESENZE DI INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE
- E1 CARTA DEI BENI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI
- F2 CARTA DELLE AREE CRITICHE PER LA TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE
- F3 CARTA DELLE AZIONI E STRATEGIE GESTIONALI

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 193 del 30.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Monti Peloritani".

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) “Monti Peloritani” da integrare, a cura del beneficiario Azienda Regionale Foreste Demaniali, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 193 del 30.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l’armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l’aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Nel paragrafo “Schede descrittive per ciascuna specie e habitat di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente”, occorre inserire anche le schede di tutte le specie di interesse comunitario riportate nel Formulario (ad es. Colomba palumbus).
2. Nel paragrafo “Individuazione e descrizione di indicatori suddivisi per specie e habitat, finalizzati alla valutazione dello stato di conservazione”, occorre: a) integrare gli indicatori per tutte le singole categorie di habitat, censite e presenti (es. 91AA, ecc.), differenziandoli soprattutto per quegli habitat molto diversi tra loro; b) inserire gli indicatori per tutte le specie vegetali e animali di interesse comunitario.
3. Le schede d’azione IA.17_TRN, IA.19_TRN, IA.21_TRN e IA.23_TRN vanno escluse dal PdG in quanto non pertinenti con le finalità di tutela dei Siti.
4. La scheda d’azione IA.18_TRN, deve essere ricodificata come intervento di monitoraggio.
5. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all’interno del Piano stesso:

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
IA.1 TRN Misure di integrazione del piano antincendio	IA.10TRN Interventi per la difesa attiva degli habitat di interesse comunitario
IA.16TRN Individuazione delle aree con dissesto idrogeologico che hanno impatti particolarmente significativi sugli habitat	IA.11 TRN Interventi di ripristino forestale e rinaturalizzazione
IA.18 TRN Revisione delle captazioni per il ripristino del deflusso vitale (<u>Da ricodificare secondo prescrizione</u>).	IA.12 TRN Interventi di gestione forestale
IA.20TRN Miglioramento delle condizioni ecologiche dei fondi agricoli: siepi, alberature, muri a secco	IA.13TRN Interventi di pulizia, rimozione rifiuti e bonifica delle discariche abusive
IA.25 TSR Interventi di tutela dei popolamenti di Woodwardia radicans	IA.14TRN Razionalizzazione della rete di piste e limitazione degli accessi
IA.2TRN Studio per l’estensione del perimetro del SIC 0300007 (affluenti del Torrente Mela)	IA.15TRN Recupero di aree forestali di elevato interesse naturalistico percorse dal fuoco
IA.30 TSR Servizio di sorveglianza e manutenzione	IA.22TRN Progettazione e realizzazione di impianti di compostaggio utilizzabili dai Comuni nel cui territorio ricadono i SIC
IA.31TSR Manutenzione dei punti di abbeverata del bestiame finalizzata al mantenimento delle aree umide a cui sono legati	IA.24TRN Manutenzione e realizzazione di depuratori e realizzazione di impianti di lagunaggio
IA.38SES Certificazione e creazione di un marchio	IA.27TSR Realizzazione di vivai di specie vegetali

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
delle produzioni agricole e zootecniche locali	autoctone per il ripristino, il recupero e la riqualificazione ambientale di habitat prioritari
IA.39 SES Delimitazione dei perimetri dei SIC e della ZPS	IA.28TSR Manutenzione dei tracciati stradali e/o realizzazione di sottopassaggi per la fauna minore
IA.3TRN Studio per l'estensione del perimetro del SIC 0300010 (Fiume Fiumedinisi e Monte Scuderi)	IA.29TSR Realizzazione e/o potenziamento di torrette di avvistamento incendi e bracconaggio
IA.41RCG Formazione del personale del Soggetto Gestore	IA.32TSR Realizzazione di postazioni radar per il monitoraggio delle migrazioni degli uccelli
IA.42RCG Acquisizione di aree di spiccato interesse ambientale e di immobili per fini di tutela e salvaguardia	IA.33TSR Realizzazione di colture a perdere per favorire componenti della fauna
IA.N_NPF Adeguamento delle normative previste dal Piano Forestale Regionale e sua armonizzazione al Piano di Gestione	IA.34 SES Adeguamento della viabilità rurale
IN.65RRC Incentivazioni volte al recupero ed al ripristino dell'habitat 9260 (Castagneti)	IA.35 SES Realizzazione di itinerari escursionistici e di infrastrutture per la fruizione naturalistica
IN.66 PGS Pagamenti agroambientali per gestione sostenibile	IA.36 SES Realizzazione di percorsi per trekking a cavallo
IN.67 ATC Promozione di attività turistico-ricreative compatibili	IA.40RCG Implementazione e realizzazione dei centri di educazione ambientale e punti di accoglienza
IN.68FCC Fondi ai comuni per la manutenzione dei coltivi abbandonati (procedure premiali)	IA.4TRN Interventi per la difesa attiva ed il recupero dell'habitat 9330 (Foreste di Quercus suber)
MR.48 HIC Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario	IA.5TRN Interventi per la difesa attiva ed il recupero dell'habitat 9180* (Foreste di Valloni di Tilio-Acerion)
MR.49VIC Monitoraggio delle specie vegetali di maggiore interesse conservazionistico	IA.6TRN Interventi per la difesa attiva dell'habitat 9260 (Foreste di Castanea sativa) dagli attacchi di Cryphonectria parasitica
MR.50 SCP Studio per la capacità di carico del pascolo nei SIC e/o nella ZPS	IA.7TRN Interventi per la difesa attiva dell'habitat 9540 (Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici) dagli attacchi di Heterobasidion annosum
MR.51SCP Studio della biodiversità floristica e fitocenotica dei Monti Peloritani	IA.8TRN Interventi per il mantenimento, il recupero e la valorizzazione delle formazioni naturali di gariga, arbusteti e boscaglie
MR.52IHI Indagini finalizzate alla conoscenza ed alla tutela di habitat e specie igro-idrofile	IA.9 TRN Interventi per il mantenimento delle praterie steppiche (6220*)
MR.53SCC Studio e monitoraggio del cancro corticale del castagno all'interno dell'habitat 9260 (Foreste di Castanea sativa)	IA26TSR Conservazione ex-situ del germoplasma di specie botaniche di maggiore interesse
MR.54EGC Elaborazione in ambiente GIS di una nuova cartografia degli habitat	IA37 SES Recupero case rurali e ristrutturazione di vecchi ovili
MR.55 ENS Esplorazione naturalistica dei SIC montani dei Peloritani	
MR.56IAA Identificazione delle aree rilevanti per l'avifauna nella ZPS con particolare riguardo a siti di sosta e/o foraggiamento dei migratori (è incluso il SIC ITA030008)	
MR.57_MSA Monitoraggio delle specie animali di maggiore interesse conservazionistico	
MR.58 CFS Censimenti faunistici e individuazione di stazioni di monitoraggio	
MR.59 CCU Cartografia catastale con gli usi del	

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
suolo in atto e la proprietà	
MR.60CSR Censimento delle strutture rurali e valutazione della opportunità di interventi di recupero di quelle abbandonate	
PD.61 RPC Realizzazione di pannelli e cartellonistica	
PD.62 RMI Realizzazione di materiale informativo	
PD.63 CCO Campagna di comunicazione	
PD.64 RSW Realizzazione di un sito Web	
RE.43 RPC Regolamentazione delle pratiche colturali	
RE.44 RFT Regolamentazione della fruizione turistica	
RE.45 RPA Regolamentazione del pascolo	
RE.46 RAV Regolamentazione dell'attività venatoria	
RE.47RGA Regolamentazione per la gestione delle vie di arrampicata sportiva	

- ART. 2)** La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.
- ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione "Monti Peloritani" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO